

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 17 maggio 2011, n. 2/SRI
Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 45-11967 recante disposizioni attuative della l.r. 13/2007 in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Precisazioni in merito ai requisiti per la realizzazione di serre solari.

Ai Comuni piemontesi

*All'ANCI
Associazione regionale del Piemonte*

All'ANPCI

*All'UNCEM
Delegazione regionale del Piemonte*

Alla LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI

*Alla Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni
del Piemonte*

LORO SEDI

L'articolo 8 della legge regionale 13/2007 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia), nel dettare norme sul calcolo convenzionale delle volumetrie edilizie, al comma 2 stabilisce che *“Le serre solari e altri elementi costruttivi finalizzati alla captazione diretta dell'energia solare e all'esclusivo miglioramento dei livelli di isolamento termico sono esclusi dai computi di cui al comma 1 secondo i limiti fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 21, comma 1, lettera g)”*.

La deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 45-11967, recante disposizioni attuative della l.r. 13/2007 in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere g) e p), dedica alle serre i paragrafi 2 lettera q) e 6.

Specificamente, dopo aver definito la serra come volume caratterizzato da un involucro prevalentemente trasparente, non riscaldato artificialmente, adiacente ad un volume riscaldato con il quale comunica mediante aperture, precisa che la stessa può essere collocata su una copertura o costituire la chiusura di logge, balconi o terrazzi.

A tale riguardo, con maggiore dettaglio, il paragrafo 6, nel dettare i criteri per l'esclusione delle serre dal computo della volumetria di cui al citato articolo 8 della l.r. 13/2007, puntualizza che *“Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano compatibilmente con la salvaguardia di facciate, murature ed altri elementi costruttivi e decorativi di pregio storico ed artistico”*.

Al fine di dissipare i dubbi sollevati a proposito dell'interpretazione da dare alla locuzione *“compatibilmente con la salvaguardia di facciate, murature ed altri elementi costruttivi e decorativi di pregio storico ed artistico”* pare opportuno considerare come il paragrafo, nel suo complesso, miri comunque a salvaguardare le caratteristiche estetiche degli edifici.

A tale proposito, nel paragrafo in esame, è sottolineata la necessità che le serre presentino caratteristiche estetiche uniformi, sia negli edifici esistenti, sia in quelli di nuova costruzione.

La compatibilità richiesta con la salvaguardia di facciate, murature ed altri elementi costruttivi e decorativi di pregio storico ed artistico, mira a contemperare gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici negli edifici con quelli di corretto sviluppo edilizio del territorio, demandandone la valutazione ai competenti Uffici comunali.

Sulla scorta di tali considerazioni, si può ritenere che la norma, nel disciplinare le condizioni di esclusione dal computo della volumetria, voglia comunque salvaguardare in generale tutte le facciate e murature, ove la realizzazione delle serre possa comprometterne le caratteristiche estetiche, nonché “altri elementi costruttivi e decorativi di pregio storico ed artistico”. Specificamente, la norma, prende in considerazione le facciate e murature genericamente intese, considerando altresì, ai fini della tutela, gli altri elementi costruttivi e decorativi, come infissi, serramenti, balconi, abbaini, portici, guglie, pinnacoli caratterizzati da pregio storico ed artistico.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del paragrafo 6 della citata deliberazione, il 60% di tutte le superfici verticali ed orizzontali che delimitano il volume della serra deve essere realizzato con chiusure trasparenti. Dal conteggio di tali superfici, pertanto, possono essere dedotte unicamente le aree di pavimento della serra e quelle che confinano con ambienti riscaldati.

Roberto Cota

VISTO

L'Assessore Massimo Giordano